

Riforma Gelmini: cosa ne sanno i ragazzi

Diritto di protesta o occasione per saltare la scuola?

Il 29 ottobre 2008 è stato approvato al Senato il tanto discusso e protestato decreto Gelmini.

Già prima di questa data migliaia di Italiani, tra professori, insegnanti universitari, precari e gli stessi alunni sono scesi in piazza ad esprimere la loro ostilità nei confronti di una riforma che trasforma l'Istituzione scolastica. Ecco i punti salienti del piano:

- Ritorno al tempo pieno e al maestro unico sia alle elementari che alla scuola d'infanzia: nella scuola primaria le classi saranno affidate a un unico docente e saranno funzionanti per un orario di 24 ore settimanali; nonostante ciò l'insegnamento della lingua inglese sarà affidato ad un insegnante di classe specializzato.
- Ridimensionamento e accorpamento degli istituti con un numero di studenti inferiore a 500, escluse realtà come le piccole isole e le zone di montagna e aumento del numero degli alunni per classe.
- Tagli per 87.000 docenti e 44.500 ausiliari tecnici amministrativi (personale Ata) per risparmiare 7 miliardi e 800 milioni di euro, con la promessa di reinvestire due miliardi di euro per premiare il merito dei docenti con criteri ancora da stabilire.
- Riduzione delle ore di lezione nelle scuole medie a 29 settimanali rispetto alle 32 attuali. Per i licei, invece, l'orario passerà a un massimo di 30 ore settimanali, mentre per gli istituti tecnici e professionali l'orario non potrà essere superiore a 32 ore, incluse quelle di laboratorio.
- Gli alunni immigrati dovranno superare i test per accedere alle classi ordinarie, in caso contrario saranno destinati alle cosiddette "classi d'inserimento".
- Il voto in condotta, già ripristinato dalla riforma Fioroni, farà media in pagella e partirà da un minimo di 5.



Protesta degli studenti a Roma

Viviana Piccirillo
Francesca Iodice

Chi l'ha detto che i ragazzi non scrivono?



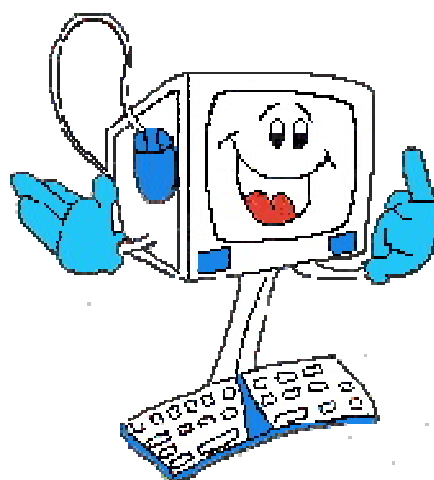
SMS mania tra gli adolescenti



Chi l'ha detto che i ragazzi non scrivono? Scrivono, eccome, ma il problema è il mezzo che utilizzano per farlo: non più carta e penna, ma tastiera del telefonino o del computer. Ormai i ragazzi comunicano quotidianamente tra loro inviando SMS (short message service): 160 battute al massimo per conoscersi o per dirsi addio, 160 battute per litigare o per far pace. Dal momento che lo spazio sufficiente è ridotto si cerca di scrivere nella maniera più concisa possibile: ecco che non compaiono più le vocali (“cmq” per comunque), si utilizzano numeri e segni del tipo “xkè” (perchè), 3mendo (tremendo).

Per risparmiare spazio si cerca di sintetizzare su tutto, sulle parole e sui concetti; ciò accade anche quando si “chatta” per essere più veloci e non “far annoiare” gli altri partecipanti alla conversazione. “I ragazzi non sanno più parlare, letteralmente: troncano frasi a metà non usano soggetto verbo complemento, iniziano ad utilizzare abbreviazioni anche nei temi in classe, poche riflessioni e spesso espresse anche male”, ciò è quanto afferma un professore di lettere. Dunque l'utilizzo degli sms, ma anche quello della chat, ha spesso ripercussioni negative sul tradizionale modo di scrivere.

Alessia Fiore



Una scelta da "sballo"

"Viaggio" tra i ragazzi che si stordiscono con birra, vino, liquori

Si inizia dall' *Happy Hour* e si continua per tutta la notte: gli adolescenti fanno sempre più uso di alcolici. Il *Radical 2* ha effettuato un'indagine su un campione di 44 studenti (20 maschi e 24 femmine), di età compresa tra i 15 e i 19 anni, che frequentano il Liceo scientifico *Edoardo Amaldi*.

Dalle risposte ottenute dai giovanissimi della scuola si è avuta la conferma dell'incremento dell'uso di sostanze alcoliche tra i ragazzi. I motivi addotti sono stati vari: svago, tristezza,

conformità al comportamento degli amici... Anche dalla domanda "*Quando bevi?*" sono state ottenute svariate risposte che vanno da *ogni volta che mi va a solo il sabato sera*. Recentemente poi si è sentito parlare della nuova normativa ministeriale che obbliga i baristi ad affiggere nei locali, tabelle per il calcolo del tasso alcolico. 23 dei 44 intervistati non erano al corrente della norma; di coloro che, invece, ne erano informati, 11 ritenevano il provvedimento del tutto irrisorio.

Facciamo i conti

Del campione di 44 studenti, soltanto 3 non hanno mai assunto sostanze alcoliche; dei restanti 41, 4 hanno affermato di bere sempre; 16, spesso; 21, qualche volta.

Le motivazioni sono state: *per svago* (24 alunni); *perché lo fanno in famiglia* (1 alunno); *perché mi piace* (8 alunni);

per tristezza (3 alunni); *per provare* (8 alunni).

Anche le occasioni sono risultate varie: *con gli amici* (9 alunni); *in famiglia* (4 alunni); *quando mi va* (7 alunni); *alle feste* (11 alunni); *sabato sera* (13 alunni).

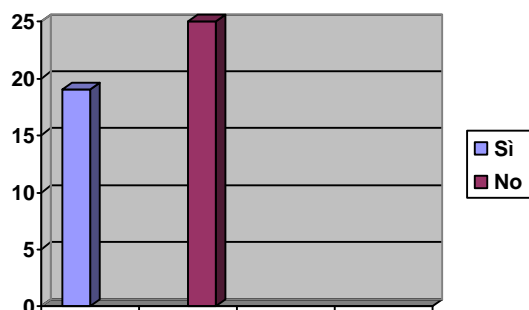
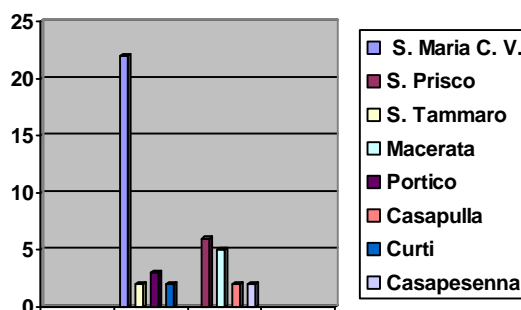


Grafico in risposta alla domanda: "E' mai capitato che ti sia ubriacato?"



Divisione territoriale sulla provenienza dei ragazzi intervistati

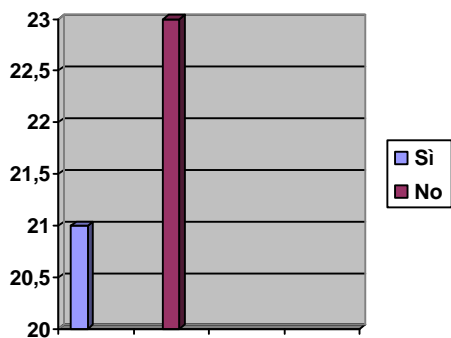


Grafico in risposta alla domanda:
 "Hai sentito parlare della nuova normativa?"



Commenti dei ragazzi sul rapporto con l'alcol

Non penso che l'alcol sia una cosa negativa, lo diventa soltanto quando diventa una dipendenza.

Bere per divertirsi, bere per svagarsi, bere senza un motivo...Non ha importanza il perché, il momento, e la compagnia, se si vuole si può, basta conoscere i propri limiti senza intralciare il volere altrui.

Alcune volte l'alcol aiuta a dimenticare, ma credo sia giusto non bere perché fa male alla salute. Non bere è giusto, non fate come ME.

Ragazzi, bevete ...acqua.

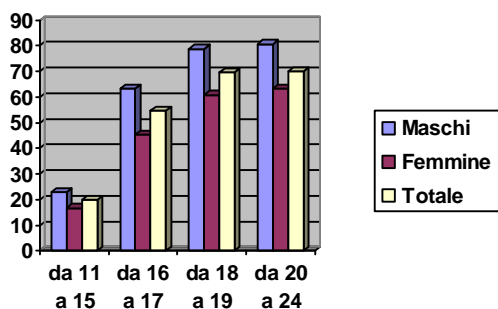
A mio avviso, come in ogni cosa, è bene non cadere negli eccessi (Aristotele)

Penso che qualunque rimedio venga preso dallo Stato, i ragazzi riusciranno sempre ad ottenere quello che vogliono.

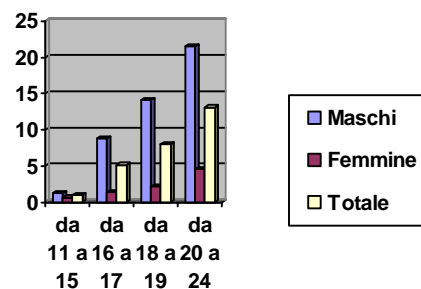
W Bacco.
 Bevi con responsabilità.

Indagine condotta dall' "Espresso" (dati relativi all'anno 2007)

Un'onda nel bicchiere (percentuale di ragazzi di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica)



Quelli con il vizio (percentuale di ragazzi di 11 anni e più che consumano quotidianamente almeno una bevanda alcolica)



Alberta Ciarmiello
 Antonella De Matteis

Il Liceo Amaldi commemora il 4 Novembre

Il tenente colonnello Gaetano Carli all'Amaldi

Il giorno 23 Ottobre, nell'aula di fisica, presso il Liceo Amaldi si è tenuta una conferenza in occasione del 90° anniversario della fine della grande guerra. Ospite d'onore è stato il Tenente Colonnello Gaetano Carli, referente del Comando Militare Esercito Campania. Alla conferenza, che aveva l'intento di celebrare il 4 Novembre, hanno partecipato tutte le classi quinte. Il nostro liceo, quindi, ha voluto commemorare , con questo incontro, i tanti giovani eroi che hanno dato la vita per il proprio paese e che hanno segnato un periodo importante della nostra storia. Il Tenente Colonnello ha parlato della prima guerra mondiale e , con il supporto di materiale fotografico, ci ha illustrato la realtà di questa battaglia così cruenta e ha omaggiato i tanti eroi caduti per difendere il proprio paese. Inoltre ci ha descritto, in maniera dettagliata, in che modo erano realizzate le trincee e , soprattutto, in che modo si viveva all'interno di esse. Infine ci ha

parlato della situazione sociale ed economica del tempo, molto grave e difficile da sostenere per le persone civili, ma ancor di più per i soldati impegnati al fronte. Il Colonnello ,poi, ci ha comunicato anche alcune curiosità riguardanti le divise militari in particolare quella contraddistinta dal copricapo cosiddetto Fez, donato ai nostri soldati dagli Zuavi francesi.



Successivamente ha esteso il discorso ai giorni nostri, illustrando le campagne affrontate dai nostri uomini all'estero e nello stesso nostro paese. Infatti, in Italia, essi danno un immediato ed indispensabile aiuto nelle alluvioni, nei terremoti e in altre calamità accadute in questi anni; all'estero, invece, nelle cosiddette "missioni di pace" come quelle in Afghanistan e nel Libano. Durante l'incontro si è creata un'atmosfera così suggestiva che tutti i giovani presenti si sono sentiti uniti e commossi di appartenere alla nostra nazione, insomma FIERI DI ESSERE ITALIANI.



Pertanto ne approfittiamo per ringraziare pubblicamente il Tenente Colonnello Gaetano Carli per il suo prezioso insegnamento di vita.



Armando Palladino
Domenico Pollastro

PER RIDERE UN PO'...

L'alunno giustifica l'assenza del giorno precedente scrivendo: "credevo fosse domenica".

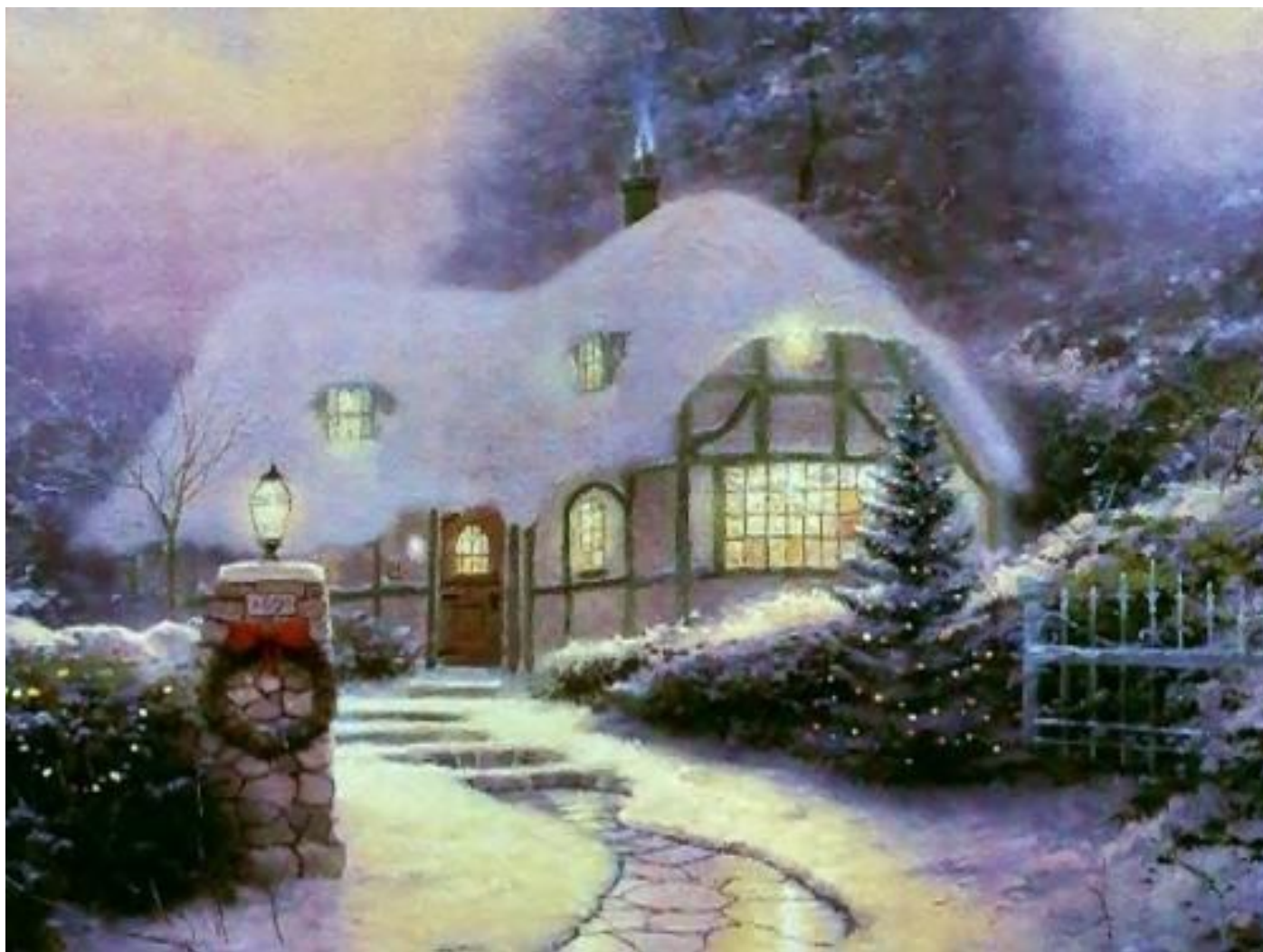
L'alunno M. ha fatto l'ennesima scena muta dicendo che risponderà solo in presenza del suo avvocato.

Si espelle dall'aula l'alunna M. Ilaria perché ha ossessivamente offeso la compagna Sabatino Domenica chiamandola Week End.

Dopo aver fatto scena muta durante l'interrogazione di geografia astronomica V. chiede di avvalersi dell'aiuto del pubblico.

L'alunno A., assente dall'aula dalle ore 12.03, rientra in classe alle ore 12.57 con un nuovo taglio di capelli.





La Redazione

Pasquale Russo, Giovanna Bisceglia, Mario Claudio Tafuri

Proff. Rosalba Piscopo e Vittoria Cembalo

Hanno collaborato: Jessica Ragozzino, Valeria Merola, Maria Luisa Bolcato, Elisabetta Festa, Maria Assunta Bonavolontà, Alessio Campolattano, Mariella Crocco, Viviana Piccirillo, Francesca Iodice, Alessia Fiore, Alberta Ciarmiello, Antonella De Matteis, Armando Palladino, Domenico Pollastro, Grazia Campi, Omar Gandal

La gioia di queste feste
entri nella casa del tuo cuore
e ti regali tanta serenità
amore e pace



.....l'uccello
dell'alba canta tutta la notte e
allora, dicono, nessuno spirito
può muoversi attorno, le notti
sono salubri, allora nessun....

Alcuni dicono che ogni qualvolta
s'approssima la stagione
in cui si celebra la nascita del
Nostro Salvatore...

AURORABLU.IT

Buon Natale

Buon Anno

Un giorno, quando guardando dalla finestra,
non vedrò più guerre, prenderò un albero,
lo vestirò di stelle e quel giorno sarà Natale.

AURORABLU.IT



Buon Natale

Un sorriso Riscaldi sempre il tuo Cuore

... pianeta assidera, nessuna
fata incanta, così quel
tempo é Santo e pieno di
grazia!

William Shakespeare